

Piste per la “lettura” del XLIX mo Presepio tematico dell’Istituto Alberghiero di Maratea - edizione 2023 -

“La guerra cancella sempre il futuro: Pace in terra!”



Trovandosi di fronte ad una Opera realizzata da altri, si cerca sempre di individuare la giusta o le giuste chiavi di lettura, per poterne decodificare il messaggio e coglierne in pieno il significato.

Accade anche per il Presepio che viene realizzato nel nostro Istituto sin dal suo sorgere 1974, all’ingresso della Sede centrale.

Mi permetto allora di offrire, modestamente, alcune chiavi di lettura che ritengo utili.

Ho individuate tre piste o chiavi di lettura del nostro 49.mo Presepio di Istituto.

La prima di carattere teologico: il Presepio non è la ripresentazione plastica a mo’ di “narrazione” di un ricordo lontano, di qualcosa che è accaduto e che non accade più.

Anche per una scuola e i suoi studenti esso dovrebbe essere l’attualizzazione **qui e ora**,

hic et nunc, di un Mistero che avvolge l’Umanità, la coinvolge ponendo forti domande di significato. Il Presepio non è una *violenza impositiva*, è la rappresentazione plastica dell’amore di Dio verso l’uomo e che per quest’ultimo Egli si fa tenerezza e povertà.

La seconda di carattere storico: San Francesco d’Assisi, con il suo primo Presepio a Greccio (giusto 800 anni fa, Natale 1223), insegna che ciò che è accaduto tanto tempo fa, lo si può riproporre con una collocazione storica vicina ai propri tempi, sempre e ovunque.

La terza di carattere attuale: “i nostri tempi” sono anche questi mesi di guerra, di inutile violenza e sofferenza inflitta a due popoli nello stesso territorio (Palestinese e Israeliano), non già da un potere invasore, quanto da una storica incomprensione che vuole un’etnia dominare su un’altra.

È il caso della guerra Hamas-Israele dalla quale sono state tratte le immagini che fanno da sfondo appunto al nostro Presepio. Quest’anno si presenta volutamente con uno scenario di desolazione, di sofferenza e di morte.

Una ambientazione nella quale domina l’unica abitazione, seppur diruta, che è la “grotta di Betlemme”, volutamente realizzata come una costruzione semi-distrutta, in analogia con le case distrutte dai bombardamenti israeliani nella striscia di Gaza o da quelli di Hamas in qualche kibuz israeliano.

La grotta-casa presenta la Sacra Famiglia, che dona al mondo, da Betlemme - distante circa 100 km dalla striscia di Gaza-, il Dio fatto Uomo.

Nel Presepio di Istituto, edizione 2023, non vi sono strade o percorsi segnati.

C'è un solo grande spazio simboleggiante la distruzione che ogni guerra genera nelle persone e nelle cose.

I "pastori del presepio", vanno alla ricerca, ciascuno e tutti, della strada che porta al Gesù Bambino, l'unico in grado di offrire la Pace Vera e Certa.

Chi ha realizzato il Presepio di Istituto ha voluto rendere omaggio alle tante vittime di questa atroce e strana guerra di due popoli nello stesso territorio, senza dimenticare l'altra guerra dei nostri giorni quella di aggressione della Ucraina da parte della Russia.

Mai più la guerra è il grido che spesso si è levato da parte del Papa:

"In Israele e Palestina la situazione è grave. Addolora che la tregua sia stata rotta: ciò significa morte, distruzione, miseria. Molti ostaggi sono stati liberati, ma tanti sono ancora a Gaza. Pensiamo a loro, alle loro famiglie che avevano visto una luce, una speranza di riabbracciare i loro cari. A Gaza c'è tanta sofferenza; mancano i beni di prima necessità. Auspicio che tutti coloro che sono coinvolti possano raggiungere al più presto un nuovo accordo per il cessate-il-fuoco e trovare soluzioni diverse rispetto alle armi, provando a percorrere vie coraggiose di pace." (Angelus 03.12.2023)

Allora, l' **augurio che parte dal presepio di Istituto 2023 è che sia un Natale buono!** Che sia per tutti e ciascuno il Natale dell'attesa, del silenzio, della preghiera, della riflessione, del gioioso aiuto al prossimo nei poveri!



Hanno collaborato alla realizzazione del 49.mo presepio di Istituto, edizione 2023 e per questo li ringrazio:

l'Ufficio Tecnico per la collaborazione diurna del 06.12.2023;

la classe 4EN rappresentata operativamente dagli Allievi: Arcuri Francesco, Carlomagno Alessandro, Falabella Daniel, Sarubbi Carmine.

la classe 2 sez A rappresentata operativamente dagli Allievi: Panzardi Giuseppe, Sandu Robert, Chaoui Bader, Glosa Carmine, Rinaldi Cristiano, Giffuni Lorenzo, D'Angelo Cristian, Limongi Elvira, De Franco Angela, Crusco Federica, Laino Francesca

la classe 4Sv sez. A operativamente al completo.

Ringrazio inoltre

per la fattiva collaborazione nella fase realizzativa del 06 e 07 dicembre 2023 il Personale Ausiliare in servizio alla portineria e ai piani aule, per la pazienza dimostrata e la collaborazione offerta.

Per il rispetto dovuto all'ambiente, si precisa che sono stati usati prodotti di origine vegetale, scarti di falegnameria e prodotti non inquinanti.

